





6

GENNAIO

Annunzio del Giorno della Pasqua

Nel giorno dell'Epifania, dopo la proclamazione del Vangelo, il Diacono o il Sacerdote, oppure anche un Cantore, danno solennemente l'annunzio del giorno della Pasqua.

Fratelli carissimi,

la gloria del Signore si è manifestata
e sempre si manifesterà in mezzo a noi
fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo
ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico

è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto,
che culminerà nella domenica di Pasqua 5 aprile.

In ogni domenica, Pasqua della settimana,
la santa Chiesa rende presente questo grande evento
nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

le Ceneri, inizio della Quaresima, il 18 febbraio;

l'Ascensione del Signore, il 17 maggio;

la Pentecoste, il 24 maggio;

la prima domenica di Avvento, il 29 novembre.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio,
degli Apostoli, dei Santi

e nella commemorazione dei fedeli defunti,

la Chiesa pellegrina sulla terra

proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene,

Signore del tempo e della storia,

lode perenne nei secoli dei secoli.

Amen.

PER LA SCELTA DELLA MESSA

(cfr. CE, appendice III)

In base all'*Ordinamento Generale del Messale Romano - Terza edizione, 2020* - (OGMR) alle indicazioni dei nuovi libri rituali e a quelle del nuovo *Caerimoniale Episcoporum* (CE) per facilitare la scelta della Messa, vengono qui distinti i giorni liturgici in 7 categorie, richiamate dal numero (1-2-3-4-5-6-7) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[1] Solennità di precetto - Domeniche di Avvento - Domeniche di Quaresima e di Pasqua - Triduo pasquale - Giovedì della Settimana santa.

- Non è consentita alcuna Messa diversa da quella indicata nel Calendario.
- Eccettuate le solennità di precetto e il Triduo pasquale, nella Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale, si può scegliere una lettura dal Lezionario della Messa rituale corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la descrizione degli stessi nel CE).

[2] Solennità non di precetto - Commemorazione di tutti i fedeli defunti - Mercoledì delle Ceneri - Lunedì, martedì, mercoledì della Settimana santa - Ottava di Pasqua

- È consentita la Messa *esequiale* (cfr. OGMR 380).
- La Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale deve essere quella del giorno; tuttavia è consentito scegliere una lettura dal Lezionario della Messa *rituale* corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la descrizione degli stessi nel CE).

[3] Domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario - Feste

- È consentita la Messa *rituale* (OGMR 372). Tuttavia, se alla Messa durante la quale si celebra un Matrimonio partecipa la comunità parrocchiale, si dice la Messa del giorno anche nelle domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario. In tal caso si può scegliere una lettura dal Lezionario della Messa *per gli sposi* (CE 603).
- È consentita la Messa *per varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (OGMR 374).
- È consentita la Messa *esequiale* (OGMR 380).

[4] Feria di Avvento dal 17 al 24 dicembre - Ottava di Natale - Ferie di Quaresima

- È consentita la Messa *rituale* (OGMR 372).
- È consentita la Messa per *varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (OGMR 374).
- È consentita la Messa *dei defunti* (OGMR 380,381):
 - esequiale,
 - dopo la notizia della morte,
 - in occasione della sepoltura definitiva,
 - nel *primo anniversario* della morte.

[5] Memorie obbligatorie - Ferie di Avvento fino al 16 dicembre - Ferie del Tempo di Natale dal 2 gennaio - Ferie del Tempo di Pasqua

- È consentita la Messa *rituale* (OGMR 380).
- È consentita una Messa comunitaria scelta tra le Messe per *varie necessità o votive*, a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso celebrante, richiesta da vera necessità o da utilità pastorale (OGMR 376).
- È consentita la Messa *dei defunti* (OGMR 380,381): - esequiale, - dopo la notizia della morte, - in occasione della sepoltura definitiva, - nel *primo anniversario* della morte.
- Nelle ferie di Avvento fino al 16 dicembre, in quelle del Tempo di Natale a cominciare dal 2 gennaio ed in quelle del Tempo di Pasqua, si può scegliere o la Messa della feria, o la Messa del santo o di uno dei santi di cui si fa la memoria facoltativa, o la Messa di un santo ricordato quel giorno nel Martirologio (OGMR 355b). Ciò non è possibile in caso di memoria obbligatoria.

[6] Ferie del Tempo Ordinario

- È consentita qualsiasi Messa (OGMR 355c, 377):
 - *della feria*: la Messa di una delle 34 domeniche del Tempo Ordinario, con facoltà di sostituire la sola Colletta, o tutte e tre le orazioni, con quelle delle Messe *per varie necessità* o con quelle delle Messe *votive*; si tenga presente inoltre la possibilità data dalla terza edizione del Messale (2020) di utilizzare le 34 Collette di nuova composizione per le ferie del Tempo Ordinario;
 - di un santo che in quel giorno abbia la memoria fac. o sia ricordato nel Martirologio;

- per *varie necessità o votiva*, scelta liberamente dal sacerdote secondo la devozione dei fedeli (OGMR 372);
- *dei defunti* (OGMR 381): esequiale, di anniversario o quotidiana;
- *rituale* (OGMR 372) purché si celebri il sacramentale corrispondente.

[7] Commemorazioni

- Nelle Ferie privilegiate di Avvento (17-24 dicembre) nelle ferie dell'Ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa) le memorie anche quelle obbligatorie, si possono *commemorare* sostituendo la Colletta della feria con quella del santo. Tutto il resto è della feria (OGMR 355a).

PER L'ORDINAMENTO DELLA LITURGIA DELLE ORE

In base ai *"Principi e norme per la Liturgia delle Ore (PNLO)"* per facilitare la scelta delle varie parti dell'Ufficio, vengono qui distinti i giorni liturgici in 6 categorie, richiamate dalla *lettera* (A-B-C-D-F) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[A] Solennità (PNLO 225-230)

- Hanno sempre I e II Vespri; tutto dal Proprio o dal Comune.
- Alle Lodi, salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
- All'Ufficio delle letture: tutto dal Proprio o dal Comune, si dice sempre il *Te Deum*.
- All'Ora media, Terza, Sesta e Nona:
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) antifona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 - c) salmodia:
 - se sono assegnati salmi propri, si devono dire nell'Ora che si è scelta; nelle altre Ore
 - per chi desidera celebrarle - si prendono completamente dalla salmodia (che si trova alla fine del salterio);

- se la solennità non ha salmi propri e cade di domenica, in una di queste tre Ore si devono dire i salmi della domenica della I settimana, nelle altre due si usa la salmodia complementare.
- A Compieta: come nelle domeniche, sia per la Compieta che segue i I Vespri, sia per quella che segue i II Vespri.

[B] Feste (PNLO 225-230)

- Hanno i I vespri (tutto dal Proprio o dal Comune) solo le feste del Signore che cadono di domenica.
- Alle Lodi: salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
- All'Ufficio delle letture: tutto dal Proprio o dal Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
- All'Ora media, Terza, Sesta e Nona:
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 - c) in una di queste Ore, a scelta, antifone e salmi della feria corrente; nelle altre due, salmodia complementare.
- Ai Vespri: tutto dal Proprio o dal Comune.
- Compieta della feria corrente.

[C] Memorie (PNLO 220. 234-236)

- Alle Lodi, Vespri e Ufficio delle Letture:
 - a) salmi e antifone della feria corrente;
 - b) antifona dell'Invitatorio, inni, letture brevi con relativo responsorio, antifone al *Benedictus* e al *Magnificat*, preci (invocazioni e intercessioni): se non sono nel Proprio, si prendono dal Comune o dalla feria;
 - c) l'orazione è sempre della memoria
- All'Ufficio delle Letture:
 - a) la lettura biblica con il suo responsorio è del tempo liturgico corrente;
 - b) la seconda lettura è della memoria, con il responsorio proprio o del Comune;
se non ci fosse lettura propria, si dice quella patristica del tempo corrente;
 - c) non si dice il *Te Deum*.
- A Terza, Sesta, Nona e Compieta: tutto della feria corrente.

[D] Domeniche (PNLO 204-207)

- Tutto dal Salterio e dal Proprio.
- Hanno I e II Vespri.
- All'Ufficio delle Letture si dice il *Te Deum*, eccettuate le domeniche di Quaresima

[E] Ferie (PNLO *passim*)

- Tutto dal Salterio e dal Proprio.
- All'Ufficio delle Letture non si dice il *Te Deum*.
- L'orazione all'Ufficio delle Letture si prende dal Proprio; alle altre Ore: nei tempi forti (Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua) si prende dal Proprio; nel Tempo Ordinario dal Salterio

[F] Commemorazioni (PNLO 237-239)

- Nelle ferie privilegiate dell'Avvento (17-24 dicembre) nelle ferie dell'ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana santa) le memorie (anche quelle obbligatorie) si possono *commemorare* nel modo seguente:
 - All'Ufficio delle Letture, *dopo* la lettura patristica con il responsorio, si può aggiungere la lettura propria della memoria con il suo responsorio e l'orazione della memoria
 - Alle Lodi e ai Vespri, dopo l'orazione della feria si può aggiungere l'antifona dal Proprio o dal Comune, con l'orazione della memoria

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

This image shows a single page of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.



www.conversano.chiesacattolica.it

La Guida Liturgica 2025/2026
è stata realizzata a cura
dell'Ufficio Liturgico della Diocesi Conversano - Monopoli
direttore don Davide Garganese

Collaborazione e revisione testi
don Gianluca Dibello

Progettazione grafica
Laura Dimastromatteo

Immagini
Opere di Cláudio Pastro

Stampa
EDIZIONI VIVEREIN
Contrada Piangevino, 224/A, 70043 Monopoli BA

